



IC DI CASALPUSTERLENGO



REGOLAMENTO

DISCIPLINARE

ALUNNI

Approvato dal Collegio Docenti del 25/03/2026 con Delibera n 6*

Approvato dal Consiglio di Istituto del 30/03/2026 con del Delibera n 30*

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASALPUSTERLENGO

Regolamento disciplinare IC di Casalpusterlengo

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica	3
Quadro Normativo di Riferimento per la Disciplina e la Corresponsabilità	4
Infrazioni alla frequenza regolare dell'alunno	4
TABELLA 1: Predisposizione, cura e atteggiamento nei confronti dei propri doveri scolastici	6
TABELLA 2: Rispetto delle disposizioni organizzative e delle norme di sicurezza dell'Istituto	6
TABELLA 3: Rispetto delle norme di civile convivenza in ogni contesto scolastico	7
TABELLA 4: Rispetto delle strutture scolastiche e dell'arredamento	7
TABELLA 5: Comportamento educato, corretto nei confronti degli adulti che operano nella scuola	8
TABELLA 6: Comportamento educato, corretto nei confronti dei coetanei	8
CRITERI DI NON AMMISSIONE alla classe successiva o al successivo ordine di scuola	10

Regolamento Disciplinare alunni IC di Casalpusterlengo

INTRODUZIONE

La scuola è luogo di formazione e di educazione della persona. Persegue obiettivi culturali ed educativi adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. Fonda il suo Progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno-famiglia. La famiglia collabora con la scuola divenendo partecipe e corresponsabile del progetto educativo, attraverso la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di conoscenza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

Il regolamento sarà applicato osservando i seguenti criteri:

1. ogni intervento deve avere finalità educativa; questo intervento non deve rimanere fine a sé stesso ma rappresentare un aspetto di un processo formativo durante il quale l'alunno è invitato a riflettere sul proprio comportamento e sulle conseguenze delle proprie azioni e del proprio linguaggio;
2. gli interventi devono essere proporzionati all'infrazione disciplinare;
3. la responsabilità disciplinare è personale;
4. la classe o il gruppo deve collaborare affinché si individui la responsabilità individuale;
5. l'alunno deve sempre poter esprimere le proprie ragioni.

Le tabelle che seguono sono da intendersi riferite a tutti i casi, fatto salvo dove sussista una situazione di disfunzionamento cognitivo e/o comportamentale (certificato o in via di certificazione).

Nell'ultima colonna di ciascuna tabella sono indicati gli interventi da mettere in atto; tali interventi sono elencati e devono essere attuati in ordine progressivo, a seconda della reiterazione del comportamento scorretto.

Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica

L'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica: è disposto solo in caso di infrazioni gravi o reiterate, per periodi non superiori ai 15 giorni.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa; pertanto, allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirli in attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Per questo motivo, la sospensione educativa risulta una modalità positiva, costruttiva e proattiva di gestione di quegli interventi disciplinari, a portata simbolica, che sono le sospensioni, valorizzando la funzione educativa-rieducativa dello strumento, facendole diventare occasioni di volontariato in azioni sociali realizzate sul territorio.

- Affiancamento nella gestione di attività diverse
- Riqualificazione ambienti scolastici (es. Biblioteca, giardino, palestra ecc.)
- Sistemazione degli spazi
- Attività congiunte da svolgere nella scuola di ordine e grado inferiore all'interno dello stesso Istituto comprensivo

Tutte le attività proposte dovranno motivare lo studente alla riflessione metacognitiva e dargli l'opportunità di approfondire le conseguenze dei suoi comportamenti, incoraggiandolo a preferire l'azione utile al benessere della comunità, cui lui stesso appartiene, abbandonando l'atteggiamento scorretto. A questo scopo è necessario che l'attività sia condotta insieme a un docente del Consiglio di Classe.

È una preziosa occasione per quei ragazzi che frequentemente vengono connotati per il contesto sociale e familiare come problematici, disadattati o disfunzionali, poiché viene loro messa a disposizione l'opportunità di ricostruire l'identità personale e la personale autostima, in circostanze che offrono loro occasioni per spendersi

ed essere riconosciuti positivamente, a prescindere dagli esiti del percorso scolastico o da precedenti fallimenti.

La durata della sospensione (da uno a quindici giorni) e la modalità (sospensione con o senza obbligo di frequenza) verrà definita dal Consiglio di Classe, cui appartiene l'alunno.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte dei genitori o tutori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno, che decide nel termine di dieci giorni. Il ricorso va inoltrato al Presidente, che provvederà alla convocazione della Giunta esecutiva.

A seguito di reiterati comportamenti irresponsabili e di provvedimenti disciplinari (sospensione dalle attività didattiche), il Consiglio di Classe in modo unanime può decidere relativamente alla partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione.

Al presente Regolamento si allega il documento relativo alla Gestione delle infrazioni alla Policy e-Safety, deliberata nella seduta del Collegio docenti del 16/01/2018, che i genitori firmeranno insieme al Patto di Corresponsabilità al momento dell'iscrizione.

Quadro Normativo di Riferimento per la Disciplina e la Corresponsabilità

- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti): Rappresenta la fonte primaria per la tutela dei diritti e la definizione dei doveri degli alunni nella scuola secondaria. Stabilisce i principi della cittadinanza studentesca, garantendo il diritto all'apprendimento, alla partecipazione attiva e alla trasparenza valutativa, sancendo al contempo la natura esclusivamente educativa e riparatoria di ogni provvedimento disciplinare.
- D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235: Regolamento recante modifiche ed integrazioni allo Statuto degli studenti, finalizzato a rafforzare la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Tale norma introduce l'obbligatorietà del Patto Educativo di Corresponsabilità, strumento contrattuale volto ad impegnare congiuntamente l'istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie al rispetto delle regole di convivenza civile e democratica.
- D.P.R. 134/2025 (Norme in materia di valutazione del comportamento): Provvedimento attuativo della riforma sulla valutazione della condotta, volto a ripristinare il valore del rispetto verso i docenti, il personale scolastico e i beni pubblici. La norma definisce l'attribuzione del voto in condotta in decimi e stabilisce le conseguenze didattiche in caso di valutazioni inferiori o uguali a sei decimi, prevedendo, nei casi di gravi violazioni, l'impiego di attività di cittadinanza solidale quale forma di riparazione del danno alla comunità.

Infrazioni alla frequenza regolare dell'alunno

Per quanto concerne le infrazioni alla FREQUENZA REGOLARE dell'alunno alle attività didattiche e scolastiche, quali ad esempio:

1. ritardi ripetuti;
2. mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze e/o dei ritardi;
3. assenze saltuarie o ripetute;
4. assenze non giustificate;

si ritiene rientrino nell'ambito dei doveri e dell'impegno della famiglia, sottoscritti inoltre mediante il "Patto di Corresponsabilità" all'atto dell'iscrizione, in quanto ai genitori o a chi ne fa le veci, essendo responsabili in primis dei minori ad essi affidati, attiene la responsabilità di permettere, garantire e sostenere la frequenza assidua e regolare alle lezioni degli alunni e delle alunne.

Per i comportamenti, relativi sempre all'ambito della frequenza, ma connotati da maggiore gravità, quali:

5. assenze arbitrarie all'insaputa della famiglia;
6. uscite dalla scuola non autorizzate

in tutti i casi in cui, per diversi motivi, sia stato impossibile evitare l'allontanamento non autorizzato dell'alunno da scuola si procederà a:

- comunicazione immediata alla famiglia tramite contatto telefonico (ed eventualmente, nei casi più gravi, alle forze dell'ordine);
 - convocazione genitori da parte delle insegnanti;
 - richiamo e/o convocazione del Dirigente Scolastico;
 - variazione del giudizio di comportamento;
 - in caso di reiterazione del comportamento attivazione della Sospensione dall'attività didattica.
-

TABELLA 1: Predisposizione, cura e atteggiamento nei confronti dei propri doveri scolastici

Competenze chiave di Cittadinanza	Doveri	Comportamenti	Interventi
• Spirito di iniziativa e imprenditorialità. • Organizzazione personale • Agire in modo autonomo e responsabile • Rispetto degli impegni scolastici	Predisposizione, cura e atteggiamento nei confronti dei propri doveri scolastici.	a. Non è provvisto del materiale di lavoro e/o non ne ha cura; b. Non registra le attività assegnate a casa; c. Non assolve i compiti assegnati; d. Non assolve lo studio a casa.	In prima istanza si richiamerà l'alunno alla propria responsabilità personale. In caso di reiterazione, in ordine progressivo: 1. comunicazione alla famiglia tramite diario o quaderno; 2. comunicazione tramite registro elettronico (voce "Comunicazione didattica"); 3. sollecito tramite telefonata diretta e convocazione dei genitori; 4. elaborazione del Patto educativo scuola-famiglia (con firma del Dirigente); 5. richiamo del Dirigente Scolastico; 6. recupero a cura della famiglia delle attività non svolte.

TABELLA 2: Rispetto delle disposizioni organizzative e delle norme di sicurezza dell'Istituto

Competenze chiave di Cittadinanza	Doveri	Comportamenti	Interventi
• Agire in modo autonomo e responsabile • Rispetto delle regole e degli ambienti, materiali e strutture	Rispetto delle disposizioni organizzative e delle norme di sicurezza dell'istituto.	Non rispetta le norme stabilite per la sicurezza dei vari ambienti scolastici (aula, laboratori, mensa, palestra, scale, cortile): • Esce dalla classe senza il permesso dell'insegnante; • durante gli spostamenti interni e/o esterni non sta con il gruppo classe; • sale e scende le scale, percorre il corridoio correndo e/o spingendo; • durante gli spostamenti interni e/o esterni adotta comportamenti di disturbo; si introduce in ambienti senza autorizzazione sottraendo materiali e oggetti; • porta a scuola durante le lezioni, le attività didattiche, le uscite o i viaggi di istruzione oggetti di qualsiasi tipo che costituiscano pericolo o minaccia per sé o per chiunque.	Per tutti i casi: • richiamo dell'insegnante; per punto e) : ritiro immediato e temporaneo dell'oggetto, con consegna dello stesso in Segreteria; • comunicazione alla famiglia tramite telefonata diretta, oltre a darne segnalazione tramite registro elettronico sotto la voce "Nota disciplinare" visibile alla famiglia; • convocazione genitori da parte delle insegnanti; • richiamo del Dirigente Scolastico; • convocazione genitori da parte del Dirigente Scolastico; • eventuale sospensione dalle attività didattiche di classe con obbligo di frequenza

TABELLA 3: Rispetto delle norme di civile convivenza in ogni contesto scolastico

Competenze chiave di Cittadinanza	Doveri	Comportamenti	Interventi
• Agire in modo autonomo e responsabile • Rispetto delle regole e degli ambienti, materiali e strutture	Rispetto delle norme di civile convivenza (in ogni contesto scolastico)	a. non rispetta le principali norme igieniche e/o non si veste in modo decoroso b. detenzione del cellulare o di altri dispositivi elettronici accesi senza autorizzazione dell'insegnante; c. detenzione ed utilizzo di oggetti non inerenti alla didattica	Nei casi b), c): • ritiro immediato e temporaneo dell'oggetto da parte dell'insegnante, con consegna dello stesso in Segreteria; Per tutti i casi: • comunicazione alla famiglia comunicazione tramite telefonata diretta, oltre a darne segnalazione mediante registro elettronico sotto la voce "Nota disciplinare" visibile alla famiglia; • convocazione genitori da parte delle insegnanti; • richiamo del Dirigente Scolastico; • eventuale sospensione dalle attività didattiche di classe con obbligo di frequenza

TABELLA 4: Rispetto delle strutture scolastiche e dell'arredamento

Competenze chiave di Cittadinanza	Doveri	Comportamenti	Interventi
• Agire in modo autonomo e responsabile • Rispetto delle regole e degli ambienti, materiali e strutture	Rispetto delle strutture scolastiche e dell'arredamento.	a. non cura l'ambiente dove lavora (classe, laboratori, palestra, mensa, ecc.); b. apre armadi e/o cassetti c. senza motivo e/o autorizzazione; d. è disattento nell'utilizzo delle attrezzature e sussidi (tablet o Chromebook, carte geografiche, computer, attrezzi della palestra, libri, dizionari, cuffie, ecc.); e. danneggia le strutture, imbratta e/o scalfisce banchi, muri, suppellettili, materiale didattico e indumenti; f. danneggia le strutture compiendo atti vandalici; g. sottrae deliberatamente beni e materiali.	Per tutti i casi: • richiamo dell'insegnante • richiamo del Dirigente scolastico Per i casi d), e), f): • comunicazione alla famiglia tramite telefonata diretta e comunicazione su Nuvola nella sezione "Nota disciplinare" <u>visibile alla famiglia</u> con richiesta di eventuale ripristino del danno; Per i casi e), f): • sospensione educativa (se atto intenzionale).

TABELLA 5: Comportamento educato, corretto nei confronti degli adulti che operano nella scuola

Competenze chiave di Cittadinanza	Doveri	Comportamenti	Interventi
Collaborare e partecipare a. Interazione nel gruppo b. Rispetto dei diritti altrui	Comportamento educato, corretto nei confronti degli adulti che operano nella scuola.	a) usa parole, comportamenti e gesti non corretti; b) falsifica le firme dei genitori e/o i voti, strappa le pagine del diario o dei quaderni. c) usa parole, comportamenti e gesti offensivi; d) minaccia ed intimidisce; e) danneggia persone e/o cose appartenenti al personale.	Per tutti i casi: richiamo dell'insegnante; Per i casi b), c), d), e): ● comunicazione alla famiglia tramite telefonata diretta e/o comunicazione su Nuvola nella sezione "Nota disciplinare" visibile alla famiglia; ● convocazione genitori da parte degli insegnanti; ● richiamo del Dirigente Scolastico; ● sospensione (educativa) in caso di reiterazione del comportamento

TABELLA 6: Comportamento educato, corretto nei confronti dei coetanei

Competenze chiave di Cittadinanza	Doveri	Comportamenti	Interventi
Collaborare e partecipare a. Interazione nel gruppo b. Rispetto dei diritti altrui	Comportamento educato, corretto nei confronti dei coetanei.	a) disturba le lezioni impedendo il loro normale svolgimento; b) usa un linguaggio poco consoni all'ambiente ; c) danneggia e/o sottrae oggetti personali; d) litiga ricorrendo alle mani e/o usa oggetti contundenti e) minaccia ed intimidisce; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persona con disabilità o se le offese si configurano come razziste; f) offende l'altrui identità (etnica, religiosa, ecc.); g) viola la libertà altrui (di espressione, di pensiero...) h) compie atti di bullismo.	Per tutti i casi: 1. comunicazione alla famiglia tramite telefonata diretta e/o comunicazione su Nuvola nella sezione "Nota disciplinare" visibile alla famiglia; 2. convocazione genitori da parte degli insegnanti; 3. richiamo del Dirigente Scolastico; 4. in caso di comportamento reiterato, sospensione educativa. Per il solo caso c): 1. restituzione/ ripristino dell'oggetto sottratto/danneggiato.

Riepilogando, la sospensione da uno a quindici giorni dall'attività didattica può avvenire in caso di:

1. reiterazione e/o particolare gravità delle infrazioni individuate nella tabella precedente;
2. comportamenti scorretti che non si siano risolti con gli interventi educativi sopra indicati.

Fatta salva l'eventuale necessità di procedere con azioni legali, le sanzioni riparatorie saranno concordate di volta in volta, commisurate alla gravità dell'azione dalla quale sono scaturite e finalizzate alla crescita individuale dell'alunno e garantendo i valori di una convivenza democratica. Eventuale obbligo di frequenza durante il periodo di allontanamento stabilito, anche presso strutture convenzionate, con finalità educative. Eventuale risarcimento del danno.

L'organo competente è il Consiglio di Classe.

Impugnazione: entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione all'organo di garanzia, che decide nel termine di dieci giorni.



In riferimento agli artt. 3, 5 e 6 del D. Lgs. 62/2017 che intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva nella scuola primaria, secondaria e all'esame conclusivo del primo ciclo, nonché sulla validità dell'anno scolastico, vengono declinate le seguenti premesse.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- a) alunno cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- b) alunno che ha superato il limite delle assenze previste dalla legge;
- c) se entro il termine dell'a.s. è documentato che, intenzionalmente e sistematicamente, l'alunno non ha condiviso alcuna proposta di attività nei contenuti e nei metodi (disciplinare e interdisciplinare, individuale, a coppie e di gruppo, cooperativa, laboratoriale, da progetto di classe e d'Istituto, di consolidamento o potenziamento);
- d) alunno che si è sottratto per tutto l'anno a qualsiasi forma di accertamento del livello di apprendimento;
- e) alunno che non ha collaborato con alcuna proposta di percorso interno o esterno (proposto dall'Istituto, anche in collaborazione con Ufficio di Piano, o da Genitori/Tutori) di analisi e soluzione dei problemi (ivi incluse tutte le proposte di consolidamento del processo di apprendimento e della maturazione);
- f) alunno che non ha condiviso alcuna delle regole sottoscritte nei Regolamenti interni e nel Patto di Corresponsabilità.

Nel momento in cui invece il CdC decidesse, dopo attenta riflessione e discussione della situazione didattica e personale dell'allievo, per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, il coordinatore provvederà a convocare tempestivamente la famiglia, con la quale nel corso dell'anno scolastico si sarà consolidata la pratica di un aggiornamento costante circa l'andamento didattico e disciplinare dello studente.